

ATTIVITÀ. Fatte un centinaio di eco bat box

Case per pipistrelli Le costruisce la coop di detenuti

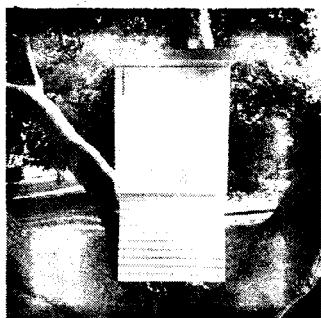
La «Segni» offre lavoro anche a persone già uscite dal carcere

Ne vengono costruite alcune centinaia all'anno. Per essere poi smistate tra centri florovivaistici, ferramenta e qualche Comune del territorio veronese e di quello padovano che ha scelto di combattere l'invasione di zanzare affidandosi all'abilità dei pipistrelli che possono catturare fino a 2 mila insetti in una sola notte. Ma le eco bat box realizzate dalla cooperativa sociale Segni nel carcere di Montorio hanno un'altra peculiarità: quella di dare lavoro ai detenuti.

«Le cassette per i pipistrelli vengono costruite nella falegnameria interna al carcere», spiega Giuseppe Ongaro, fondatore della cooperativa insieme a Mario Mala che ne è il presidente. «Oltre a queste vengono realizzati anche scaffali per supermercati, tavoli, paratie per i box cavalli e altro ancora. Al momento i falegnami al lavoro sono 4 ma la cooperativa, che trova impiego a chi può beneficiare di misure alternative, occupa una quindicina di persone».

Per essere abitate, le cassette destinate ai pipistrelli, non devono essere trattate con vernici, impregnanti o colle, altrimenti il sensibile olfatto del piccolo mammifero notturno, la scarterebbe a priori.

«Per realizzare le bat box ab-



La cassetta dei pipistrelli

biamo eseguito le indicazioni del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze», spiega ancora Ongaro. «La rampa di accesso è fatta su misura per i suoi rostri, spessore e volumetria interna, oltre alla copertura, sono studiati per dare al pipistrello tutto il comfort necessario a stimolarne la colonizzazione. Dopo l'esperienza di «Lavoro & Futuro» nata in carcere nel 2008 come srl e quindi fuori dalla logica dei finanziamenti (sono 70 al momento), io e i miei soci abbiamo fondato la cooperativa sociale «Segni» per dare lavoro a chi vive in una condizione di reclusione prestando attenzione alla formazione, che consenta di proseguire l'esperienza lavorativa anche dopo la scarcerazione, e di avere così garantita una strada per vivere nella legalità». ● **C.BAZZ.**